

Parma e provincia

L'INCHIESTA SECONDO I DATI DI CRIME&TECH

Parma seconda in tutta Italia per i furti nei negozi

Solo Agrigento precede la nostra città
Nel mirino supermercati e profumerie

Michele Ceparano

Ormai si ruba tutto. Dappertutto. Anche a Parma. Anzi, a leggere i dati di Crime&Tech, progetto nato da una costola dell'Università Cattolica di Milano, pubblicati mercoledì sul Sole 24 Ore, soprattutto a Parma. Secondo i dati raccolti in collaborazione con Checkpoint, specializzato in antitaccheggio e l'Associazione Laboratorio per la sicurezza, dopo Agrigento, che è sul gradino più alto del poco ambito podio dei furti nei negozi, c'è Parma. Dietro, dalla terza alla quinta posizione, Como, Siena e Brindisi.

Il fenomeno, che come scrive il quotidiano economico, muove un business da 2,9 miliardi, riguarda un ampio spettro di prodotti che vanno da quelli di lusso fino, come hanno confermato all'autore di questa inchiesta alcuni responsabili di supermercati di Parma, a prodotti per l'igiene orale. La causa principale della sparizione delle merci dalle scansioni è il taccheggio, il «tipico» furto della merce che si

L'opinione

Franchini (Ascom): «Qui i commercianti segnalano»

«È un dato che riteniamo che da una parte si colleghi al maggior numero di denunce registrate a Parma e dall'altra alla maggiore collaborazione dei commercianti nel segnalare casi, anche sospetti, alle forze dell'ordine», spiega Claudio Franchini, direttore dell'Ascom di Parma, a proposito della classifica. Deriva anche dalla forte sensibilizzazione della nostra associazione nei confronti degli operatori per una maggior partecipazione, unitamente alle forze dell'ordine, a mantenere un presidio di sicurezza nel territorio. Tutto questo però desta forte preoccupazione».

trova all'interno di centri commerciali, supermercati e ipermercati. I ladri, in questo caso, sono di tanti tipi: quelli maldestri, che nascondono tutto sotto il giubbotto, quelli che invece usano addirittura i bambini per nascondere la merce nel passeggino, ma ci sono anche quelli più smalzati che usano le cosiddette borse schermate per far sì che l'allarme non sveli il colpo al personale e agli addetti alla vigilanza. Vengono, comunque, presi di mira anche gioiellerie, profumerie, negozi di vario tipo e stazioni di servizio. Oltre a cibo, alcolici e i già citati prodotti per l'igiene orale, ai ladri piace proprio tutto: capi di abbigliamento, pelletteria, intimo, chiavette usb, accessori per telefoni. A Parma si registrano numerosi furti anche in appartamenti, aziende e concessionarie. Ma la nostra città è davvero ridotta così male? La classifica è impietosa, ma come spiegano all'Ascom Concommercio, «qui i commercianti denunciano i furti subito. La preoccupazione però c'è e resta forte».



Il personaggio

Un addetto alla sicurezza: «Ladri sempre più aggressivi»

«La migliore qualità che deve avere un addetto alla sicurezza? Deve essere sempre sveglio, tenere gli occhi sempre aperti». Un'affermazione che sembra ovvia, quella di un addetto alla sicurezza che lavora a Parma da lungo tempo. Ma che sempre ovvia non è. «Questo lavoro è difficile», continua l'uomo, «occorre una concentrazione costante. E soprattutto non sempre le apparenze sono da prendere per oro colato. Può capitare, infatti, che a volte qualcuno che sembra un malintenzionato, in realtà sia entrato in un negozio o in centro commerciale soltanto per fare acquisti. Mentre, invece, un inosservabile può essere potenzialmente un ladro». Lui di furti, in una lunga carriera ne ha visti parecchi. «Si - puntualizza -, ma spessissimo si è trattato di furti sventati». Nella sua vita lavorativa gli aneddoti sono innumerevoli. «Molti usano i bambini per rubare - dice -. Mi ricordo di una coppia di stranieri che aveva messo addosso alla figlia piccola diversi capi di abbigliamento per bambini sperando, in quella maniera, di eludere, la sorveglianza. Sono stati invece scoperti e denunciati». Un altro furto «originale» è stato invece quello di «qualcuno che si è infilato un paio di scarpe e ha lasciato al loro posto il suo vecchio paio». Quello del vigilante è comunque un lavoro davvero duro. «Non sempre chi viene scoperto si lascia fermare senza fare resistenza», conclude l'uomo. «Ci sono tipi violenti, specialmente gli stranieri. I casi di addetti alla sicurezza che finiscono all'ospedale infatti non si contano. Purtroppo».

LE TESTIMONIANZE PARLANO COMMERCianti E RESPONSABILI DI SUPERMERCATI: «FURTI? OGNI GIORNO. PORTANO VIA PERFINO IL KUKIDENT»

«Ma così non si può più continuare»

Una profumeria: «5 furti in un anno»
Il gioielliere: «Utilizzare anche l'esercito»

Il commercio è più che mai sotto l'assedio dei ladri e, a volte, anche dei rapinatori. Una situazione a cui Parma non sfugge e che gli è valso il secondo posto nella classifica dei furti. Lo sa bene la responsabile del supermercato Sigma di via Gramsci. «Non conosco la situazione nelle altre città, ma qui a Parma i problemi ci sono. Siamo stati colpiti addirittura più volte da una banda spe-

cializzata in furti - racconta -. Poi, però, anche grazie all'aiuto dei carabinieri, siamo riusciti a neutralizzarli». Al giorno d'oggi gettonatissimi dai ladri sono «polidenti e zafferano. Ma tra i prodotti più «rubati» in assoluto c'è il kukident. Perciò esponiamo solo il contenitore e diamo il contenuto al momento del pagamento». La signora ormai ha l'occhio allenato. «Se vedo uno sospetto - spiega - lo faccio seguire da qualcuno della sorveglianza oppure lo teniamo d'occhio noi». Tra la merce più amata dai ladri, anche le bottiglie. Vino, birra, superalcolici, anche champagne. «È un bel danno - sospira -, tutti i giorni ne

sparisce qualcuna. Una volta abbiamo fermato uno straniero giovanissimo che aveva lo zaino pieno. Era talmente giovane che l'abbiamo solo rimproverato e poi l'abbiamo lasciato andare. Avrà capito la lezione?». Spesso nei centri commerciali i ladri colpiscono nelle ore di maggior affluenza, dopo le 19. Lo conferma Stefano Munari, presidente del centro commerciale del Campus e responsabile del Conad. «Lavorare è sempre più difficile - spiega -, quasi tre anni fa ho addirittura subito una rapina a mano armata, mi hanno puntato una pistola alla tempia. I furti invece li subiamo quotidianamen-



te. Portano via tutto: vini, liquori, formaggi, perfino prodotti per dentiere. Ci hanno appena rubato anche dei bancali di legno che avevamo sul retro e, tramite le telecamere, siamo riusciti a individuare i ladri e a denunciarli». Marina Lazzini, della profumeria Gianfranca, è stata anche «sfiorata dal desiderio di smettere». Poi però non ha ceduto. «Parma è tra le prime città per quanto riguarda i furti? Non mi meraviglio - risponde -. Ma non da oggi. Qualche anno fa in cinque mesi abbiamo subito tre furti. Di recente diversi tentativi. È vero che gli allarmi funzionano e che a volte i ladri non rubano niente. Ma ti

fanno comunque dei danni per decine e decine di migliaia di euro». Un'altra testimonianza è quella del gioielliere Gian Paolo Valentini. Anche lui, che ha quattro negozi in città tra cui quello storico di via Bixio, ha subito parecchi furti e una rapina. «Due anni fa - ricorda - abbiamo subito un furto di notte in via Farini con il cosiddetto «grimaldello bulgaro» per aprire le serrature. E sempre due anni fa una rapina a mano armata, in cui una banda di otto pugliesi ha puntato pistole e coltelli contro due commesse. Ci hanno vuotato la cassaforte, ma la Squadra Mobile li ha arrestati tutti». Valentini fa una proposta: «Utilizziamo maggiormente l'esercito e non tagliamo i fondi alle forze dell'ordine. Siamo in guerra e bisogna essere in grado di combattere».

Str. Provinciale, 10 - Sala Baganza - Parma
Tel. 0521.836840
info@falsalotti.it

Aperto dal martedì al sabato 09,00-12,30
15,00-19,30
Al lunedì e alla domenica pomeriggio 15,30-19,30



PARMA DIVANI
"il salotto di Parma"
IN PRONTA CONSEGNA ENTRO NATALE
PIÙ DI 100 SALOTTI

APERTURA VENERDÌ 8 DICEMBRE 15,30-19,30

METÀ PREZZO
- 50%
di sconto

100%
Made in Parma

www.parmadivani.it